

Israele ha attaccato segretamente una centrale nucleare iraniana,
ormai è certo

Domenica 11 aprile all'alba, nell'impianto nucleare di Natanz in Iran è stato scampato un disastro ambientale potenzialmente di gravi proporzioni: un improvviso black-out ha distrutto il sistema che alimenta le centrifughe sotterranee della centrale per arricchire l'uranio. Da subito si è sospettato che all'origine dell'incidente ci fosse un attacco deliberato.

L'Iran ha immediatamente parlato di un atto di «sabotaggio» e di «terrorismo nucleare». Il governo israeliano si era inizialmente rifiutato di pronunciarsi a proposito del proprio coinvolgimento nell'attacco, ma delle fonti dai servizi di intelligence sia statunitensi che israeliane lo hanno fatto al posto suo. [Come riporta il New York Times](#), gli ufficiali, rimasti anonimi, hanno dichiarato che si è trattato di un **cyberattacco orchestrato dal Mossad al fine di impedire agli Iranian di arricchire l'uranio**. Il premier israeliano Netanyahu ha poi indirettamente rivendicato l'attacco in occasione della conferenza stampa tenutasi a Gerusalemme con il Segretario della difesa USA Lloyd Austin l'11 aprile, affermando che «Usa e Israele convengono che l'Iran non dovrà mai possedere armi nucleari».

L'attacco alla centrale di Natanz è solo l'ultimo di una **lunga serie di smacchi tra Iran e Israele**. I due paesi sono impegnati ormai da un anno e mezzo in una [vera e propria guerra navale](#). Uno [scienziato nucleare](#) e poco dopo un [Comandante](#), entrambi figure di rilievo in Iran nonché nella lista degli obiettivi del Mossad, sono stati uccisi in circostanze sospette. Tutte queste tensioni, a cui si aggiunge l'ultimissimo attacco a Natanz, potrebbero complicare ulteriormente le trattative internazionali sul nucleare.

Da mesi [Iran e Stati Uniti si trovano in una situazione di stallo](#) riguardo all'accordo sul nucleare del 2015 e rimane incerto chi farà la prima mossa. L'accordo sul nucleare del 2015 impediva all'Iran di arricchire il proprio uranio oltre ad una soglia del 3,67%. In cambio, tutte le sanzioni europee ed americane dovevano immediatamente cessare. **Le sanzioni però ci sono ancora e in risposta l'Iran ha inaugurato le sue nuove centrifughe per l'arricchimento dell'uranio al 20%**. Biden sostiene che sia l'Iran a dover fare la prima mossa verso una riappacificazione, ma ovviamente l'Iran sostiene il contrario: uno scenario da guerra fredda che l'attacco a Natanz potrebbe esasperare.

[di Anita Ishaq]